

<b>NAPOLI</b>	<b>3</b>
<b>COMO</b>	<b>2</b>
<p><b>NAPOLI:</b> Giuliani 6; Ferrara 6, Filardi 5 (dal 45' Di Rocco, dal 53' Neri 7); Fusi 5, Corradini 6, Romano 6; Crippa 6, De Napoli 6; Careca 6, Maradona 6, Carnevale 8. In panchina: 12 Di Fusco, 14 Portoluri, 15 Giacchetta.</p> <p><b>COMO:</b> Savorani 6; Annoni 6, Biondo 6; Invernizzi 7, Maccoppi 6, Albiero 6; Simone 6 (dal 76' Todesco ng), Centi 6, Corneliusson 7, Milton 7, Lorenzini 5. In panchina: 12 Paradisi, 14 Verza, 15 Diodoné, 16 Diotti.</p> <p><b>ARBITRO:</b> Fabbricatore di Roma 6.</p> <p><b>RETI:</b> 12' Careca, 35' Corneliusson, 44' Simone, 64' Neri, 81' Carnevale.</p> <p><b>NOTE:</b> spettatori abbonati 54.122, paganti 5.579 per un incasso di 201.225.000 più quota abbonati 1.024.959.353. Ammoniti: Corneliusson, Ferrara, Biondo, Espulso Lorenzini per somma di ammonizioni.</p>	

<b>ATALANTA</b>	<b>2</b>
<b>ROMA</b>	<b>2</b>
<p><b>ATALANTA:</b> Pionti 5,5; Bonaccia 6, Pasciullo 6; Fortunato 5 (43' Madonna 7), Barcella 6, Prognà 5,5; Stromberg 5, Prytz 6,5; Evair 6; Nicolini 6; Esposito 6,5 (79' Ferrioli); 12 Brivio, 13 Prandelli, 14 Patre.</p> <p><b>ROMA:</b> Peruzzi 6,5; Gerolin 6, Nela 6; Manfredonia 6,5; Tempestilli 6, Desideri 6,5; Massaro 7, Di Mauro 6,5 (78' Ferrario), Voeller 7, Giannini 6, Rizzitelli 5,5 (46' Renato 5); 12 Tancredi, 13 Oddi, 15 Andrade.</p> <p><b>ARBITRO:</b> Sguizzuto di Verona 6,5.</p> <p><b>RETI:</b> 3' Massaro, 19' Voeller, 45' Evair, 87' Madonna.</p> <p><b>NOTE:</b> Angoli 10 a 0 per l'Atalanta. Espulsi al 76' Evair e Tempestilli per falli reciproci. Spettatori 23 mila di cui 8.780 abbonati per un incasso di 264.390 mila lire. Fortunato è uscito per una sospetta frattura del malleolo destro. Giornata serena, campo in buone condizioni.</p>	

<b>VERONA</b>	<b>2</b>
<b>JUVENTUS</b>	<b>0</b>
<p><b>VERONA:</b> Cervone 7; Marangon 6, Volpecina 6,5; Iachini 7, Bonetti 6,5, Soldà 6,5; Terracciano 6, Troglio 6,5, Galderisi 6,5 (83' Bruni s.v.); Bortolazzi 6; Pacione 7; Zuccheri, Favari, Pagani e Gasparini. Allenatore Bagnoli 7.</p> <p><b>JUVENTUS:</b> Tacconi 6; Favero 5,5, De Agostini 5, Gallà 5,5, Cabrini 5,5, Tricella 6; Marocchi 6, Rui Barros 5,5, Buso 5, Zavarov 4 (dal 46' Mauro 6), Laudrup 6 (dal 73' Altobelli s.v.), Bodini, Bruno, Magrini.</p> <p><b>Allenatore:</b> Zoff 5.</p> <p><b>ARBITRO:</b> Longhi di Roma 7.</p> <p><b>RETI:</b> Pacione al 15' e al 17'.</p> <p><b>NOTE:</b> Angoli 6 a 3 per la Juve. Ammoniti: Cabrini e Bonetti. Spettatori paganti 25.341. Incasso: 522.345.000. Abbonati 12.721 per una quota di 224 milioni 755mila.</p>	



Pacione, al centro, colpito di testa e segna il gol del 2-0

## NAPOLI-COMO

La grande paura e nel secondo tempo l'esplosione, il successo e la gioia finale  
Al San Paolo occhi in campo e orecchie a 500 chilometri più a Nord

# Prima il gelo poi Radio-Firenze

LORETTA SILVI

**NAPOLI.** Su e giù come in ascensore. Nel giro di circa mezz'ora, il Napoli si è trovato dalla glaciale distanza di meno cinque dall'Inter ad una sola misura: lunghezza dalla testa. Dalla peggiore alla migliore domenica possibile e proprio nella giornata in cui gli azzurri avrebbero dovuto trascorrere un pomeriggio di tutto riposo ospitando un Como tradizionalmente affondabile. Merito della squadra la ragna che il caro nemico Rino Marchesi ha quadrato alla perfezione soprattutto a centrocampo dove dirige l'orchestra un Milton che ha ricordato il Corozo dei giorni migliori. Scuvanti per una partita più cuore che altro, il Napoli lo aveva. Prima la condizione fisica di Maradona. Un provino di mattina l'ha convinto a scendere in campo, una nuova botta al ginocchio sinistro lo impedì (si fa per dire) una settimana di infortunio.

Ma sarebbe meglio formarsi. Ci erano poi molti giocatori sennò. Il Napoli lo ha ricordato anche Fortino che in un'azione a centrocampo ha emulato la prontezza di un colpo di cannone. La qualità di quella stagione passata. E così è normale che elementi di sicuro affidamento, come ad esempio Fusi e Corradini, abbiano deluso i compagni. Un calcio che quando è così è davvero il più bel gioco del mondo. Un commento anche Fortino. Spesso quando si vince e con-

## Corneliusson uomo tutt'fare

12' il Napoli passa in vantaggio con Careca. L'azione parte da una punizione di Maradona respinta a pugni chiusi dall'esordiente Savorani, rovesciata di De Napoli e deviazione finale del brasiliano. Al centro senza di respingere ma la palla ha già oltrepassato la linea bianca. Proteste dei lanari.

55' pareggio del Como. Traversone di Simone, Corneliusson so al centro dell'area colpisce perentoriamente di testa e batte Giuliani.

42' occasione per il Napoli ma Savorani si butta a corpo morto su Careca impedendogli la conclusione.

44' vantaggio del Como in contropiede. Azione di Corneliusson che semina tre difensori, poi Simone aspetta che Giuliani gli tuffa incontro e lo infila con una bordata rovente dalla sua destra.

53' espulso Lorenzini, già ammonito, per un alterco con De Napoli.

64' pareggio del Napoli con Neri entrato da sei minuti. Il cross di Maradona, Carnevale e tentativo per la maglia ma la palla arriva al torinese che di testa non sbaglia. Primo gol in serie A.

81' gol della vittoria di Carnesale che schizza di testa un pallone di Ferrara.



Maradona e Careca scivolano dopo il gol del brasiliano, che ha portato il Napoli in vantaggio 1-0

## Marchesi ordina: tutti muti Spogliatosi roventi: «De Napoli sputa, l'arbitro ha espulso uno dei nostri»

**NAPOLI.** Il Como di Marchesi ha chiesto di giocare al San Paolo, una provincia che quando mette il naso fuori dalla porta di casa pensa solo a non farsi travolgere e ruscita a tenere testa allo squadrone azzurro. Questo è il campionato italiano. Si può anche perdere con il Como in casa... Il Napoli però ha vinto e Bianchi ringrazia anche la sorte.

«In 20 giorni abbiamo fatto nove partite, ha sottolineato il tecnico del Napoli, «con gli stessi uomini pieni di acciacchi, spesso con una gamba o qualcuno. Poi non è detto che appena uno guancia sia subito in condizione». La sconfitta dell'Inter sembra non sorprenderlo.

«Non esistono squadre im-

pario se no mi danno dieci anni di disqualifica. Giocando bene o male il Napoli doveva vincere ugualmente. L'espulsione di Lorenzini? Assurda. Vitali spiega perché. «De Napoli gli aveva sputato in faccia», e Lorenzini ha risposto chiamandolo bastardo. Poi Fabbricatore lo ha espulso. Questa la ricostruzione del fatto. Da aggiungere per dovere di cronaca che Lorenzini era già stato precedentemente ammonito, anche se in circostanze davvero strane, durante un fallo laterale. Per il Como è la tredicesima volta al San Paolo e la tredicesima sconfitta. A che la cabala è stata rispettata.

## VERONA-JUVENTUS

# Poco bianco molto nero Aria di crisi

## Pacione ha fatto boom

7' bella combinazione Tricella-Zavarov-Buso e conclusione di quest'ultimo con pronto intervento di Cervone.

12' Cervone deve uscire a valanga sui piedi di Buso e poi ancora catapultarsi addosso a Marocchi per suturare la conclusione della Juventus nel rimpianto.

15' millimetrico cross di Volpecina, dalla sinistra interviene Pacione approfittando di una svuotatura di Cabrini e confeziona l'1-0.

17' è il raddoppio del Verona, corner di Bortolazzi e impeccabile colpo di testa di Pacione.

23' si sciolse la Juventus. Marocchi serve bene Barros in profondità ma il tiro del portoghese scivola di un soffio la traversa.

32' sulla conclusione ravvicinata di Barros salva sulla linea Bonetti.

40' s'intendono al limite Galderisi e Pacione e il tiro del centravanti è parato con i piedi da Tacconi.

62' confusione in area del Verona per un'azione di Buso, sul rimpianto che ne consegue interviene De Agostini al volo. V'è il miracolo di Cervone che devia con un pugno.

66' il Verona sfiora il tris, combinato in profondità Bortolazzi, Pacione e Marangon, ma il terzino a tu per tu con Tacconi sbaglia la facilissima occasione.

LORENZO ROATA

**VERONA.** Vendetta, tremenda vendetta quella di Pacione ai danni di una Juventus senza forma e stimolo, quasi allo sbando: il centravanti scalgero infatti ha firmato una irresistibile doppietta nel giro breve di due minuti (15' e 17') ricordando mentre esultava per il campo brucia in alto, il giorno in cui fu l'incriminabile vendetta dalla Juventus proprio al Verona, per aver sbagliato gol incredibili contro il Barcellona in Coppa Campioni. Si trattò, in pratica, di un autentico inciampo da parte di tutto l'ambiente bianconero che però quel centravanti allora di primo pelo e anche umanamente frastornato da critiche pesantissime non ha mai digerito e nemmeno dimenticato. Ieri, appunto, la sua personale vendetta contro i sonanti interdetti senza dubbio apre in casa juventina una più pesante crisi.

In effetti, la sentenza del campo è spietata: la Juventus la accusa da tutte le parti in difesa Cabrini è incapace di contenere Pacione, a centrocampo capita di vedere un acclamato fuoriclasse come Zavarov fare la figura di un brocco che più brocco non si può (finendo sostituito da Mauro all'inizio della ripresa); all'attacco, beh, all'attacco bianconero chiedere un gol diventa un inutile pretesa.

Per fermare l'attuale Ju-

## ATALANTA-ROMA

In vantaggio di due gol come a Firenze si è fatta rimontare in una partita confusa e cattiva con due espulsi: Evair e Tempestilli

# Il viziato della squadra di Liedholm



**BERGAMO.** In fondo non si è stupito nessuno. Bergamo è la città delle chiese. L'Atalanta per definizione è la squadra-miracolo: come poteva terminare questa partita che i nerazzurri stavano perdendo fino a tre minuti del termine? Elementare: con un gol miracoloso di Madonna. Uno di quei gol da cinepresa che, leggere la cronaca e il partito vengono una sola volta nella vita, e poi bisogna ringraziare tutti santi in paradiso.

Prima di quest'episodio, il match aveva visto di tutto tranne che scene evangeliche.

**ATALANTA.** Pionti 5,5; Bonaccia 6, Pasciullo 6; Fortunato 5 (43' Madonna 7), Barcella 6, Prognà 5,5; Stromberg 5, Prytz 6,5; Evair 6; Nicolini 6; Esposito 6,5 (79' Ferrioli); 12 Brivio, 13 Prandelli, 14 Patre.

**ROMA:** Peruzzi 6,5; Gerolin 6, Nela 6; Manfredonia 6,5; Tempestilli 6, Desideri 6,5; Massaro 7, Di Mauro 6,5 (78' Ferrario), Voeller 7, Giannini 6, Rizzitelli 5,5 (46' Renato 5); 12 Tancredi, 13 Oddi, 15 Andrade.

**ARBITRO:** Sguizzuto di Verona 6,5.

**RETI:** 3' Massaro, 19' Voeller, 45' Evair, 87' Madonna.

**NOTE:** Angoli 10 a 0 per l'Atalanta. Espulsi al 76' Evair e Tempestilli per falli reciproci. Spettatori 23 mila di cui 8.780 abbonati per un incasso di 264.390 mila lire. Fortunato è uscito per una sospetta frattura del malleolo destro. Giornata serena, campo in buone condizioni.

**ATALANTA.** Pionti 5,5; Bonaccia 6, Pasciullo 6; Fortunato 5 (43' Madonna 7), Barcella 6, Prognà 5,5; Stromberg 5, Prytz 6,5; Evair 6; Nicolini 6; Esposito 6,5 (79' Ferrioli); 12 Brivio, 13 Prandelli, 14 Patre.

**ROMA:** Peruzzi 6,5; Gerolin 6, Nela 6; Manfredonia 6,5; Tempestilli 6, Desideri 6,5; Massaro 7, Di Mauro 6,5 (78' Ferrario), Voeller 7, Giannini 6, Rizzitelli 5,5 (46' Renato 5); 12 Tancredi, 13 Oddi, 15 Andrade.

**ARBITRO:** Sguizzuto di Verona 6,5.

**RETI:** 3' Massaro, 19' Voeller, 45' Evair, 87' Madonna.

**NOTE:** Angoli 10 a 0 per l'Atalanta. Espulsi al 76' Evair e Tempestilli per falli reciproci. Spettatori 23 mila di cui 8.780 abbonati per un incasso di 264.390 mila lire. Fortunato è uscito per una sospetta frattura del malleolo destro. Giornata serena, campo in buone condizioni.

## Viola denuncia a fine gara «Hanno minacciato Voeller e per tutta la gara sono stato insultato»

**BERGAMO.** Due piccoli gialli. Uno nell'intervallo, uno alla fine della partita. Cominciamo dal primo. Un fotografo (accreditato col numero 40) si è avvicinato dopo la fine del primo tempo a Voeller che rientrava negli spogliatoi apostrofandolo così: «Stai attento perché nella ripresa il tuo spacciatore le gambe». Il fotografo, splintato dai dirigenti della Roma, è stato quindi allontanato dallo stadio. Il presidente giallorosso, Viola, ha poi comunicato che presenterà una riserva scritta sulla regolarità del match. Viola (alcuni dirigenti atalantini smentiscono) ha anche detto di essere stato spintonato e insultato, in tribuna, da un signore di mezza età. Cesare Bortolotti, presidente dell'Atalanta, ha reagito duramente: «Viola vuol

## Zoff «Non solo Zavarov deve riposare...»

**VERONA.** «Vi lascio immaginare la gioia che ho dentro...». Naturalmente a parlare così è Marco Pacione: due gol alla Juventus per dimenticare il tris passato in maglia bianconera. «Nessuna particolare vendetta, comunque: ci mancherebbe...», continua l'attaccante. «L'importante era la vittoria del Verona. Juve o non Juve, questa è la cosa che conta». Bagnoli è la felicità fatta persona: «Quando ci siamo ritrovati sul 2-0 nel giro di due minuti ho capito che era la nostra giornata. Altre volte era come sbattere contro un muro senza fortuna. Oggi invece tutto ci è andato bene. Il Verona deve comunque continuare su questa strada senza dimenticare che l'unico obiettivo è la salvezza. Sarebbe infatti pericoloso illudersi che siamo usciti dal momentaccio».

## Bagnoli «Salvezza ora più vicina»

**VERONA.** «Altro che Zavarov bisogno di riposo. Qui, di riposo ha bisogno tutta la squadra». È il commento di Zoff alla fine di una partita indecifrabile sul fronte juventino. L'allenatore non riesce a mascherare la cocente delusione: «Commettiamo sempre una serie di stupidi errori che messi insieme portano strane sconfitte. Sarebbe meglio una bella svuotata una volta per tutte così da ricominciare daccapo sperando che in futuro vada meglio».

Per De Agostini, invece, i problemi cominciano in attacco: «Già», dice il terzino «il fatto è che non riusciamo a segnare, il gol per noi, sembra un'impresa impossibile». «Facciamo che è un anno di transizione», chiude amaramente capitano Cabrini.